



Bartolomé de Las Casas (in alcuni testi italiani tradotto con **Bartolomeo**, è nato in Spagna, a Siviglia, nel 1484 ed è morto, sempre in Spagna, a Madrid, nel 1566).

È stato un vescovo cattolico spagnolo, impegnato nella difesa dei **nativi americani**. Viene anche ricordato per aver

inizialmente proposto a **Carlo V** l'importazione di "negri" africani per sostituire gli indigeni nei "*laboriosi inferni delle miniere d'oro delle Antille*"; tuttavia, ritrattò in seguito questa posizione, schierandosi al fianco degli africani schiavizzati nelle colonie. Fu anche il primo ecclesiastico a prendere gli ordini sacri nel Nuovo Mondo.

Su suo impulso, e grazie alla sua attività di denuncia del sistema di sfruttamento degli indios, vennero compilate le "*Leggi nuove*" ratificate da Carlo V, con le quali venivano abolite le *encomiendas*, strutture organizzative agricole fondate su un sistema schiavistico-feudale, principale causa dello sfruttamento dei nativi.

Con "**nativi americani**" si intende indicare gli uomini che abitavano nelle Americhe prima dell'arrivo degli europei



Carlo V fu una delle più importanti figure della Storia d'Europa, incoronato anche come re di Spagna con il nome di **Carlo I**, e poi Imperatore del Sacro Romano Impero Germanico. Fu padrone di un impero talmente vasto ed esteso, su tre continenti, che gli viene tradizionalmente attribuita l'affermazione secondo cui sul suo regno non tramontava mai il sole.

